



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC82200L

"C.CIANCIOTTA - G.MODUGNO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico degli studenti dell'I.C.di Bitetto e' da ritenersi di livello medio-basso, come si evince dall'indice ESCS 2018/2019. Le principali attivita' dei genitori interessano il settore secondario e terziario, pur permanendo un discreto numero di lavoratori nel settore primario. Si aggira intorno a zero la percentuale di studenti di Primaria e Secondaria appartenenti a famiglie svantaggiate (dati Invalsi 2018/2019). Il livello socio-culturale di provenienza degli studenti e' medio-basso: la maggioranza dei genitori ha ottemperato all'obbligo scolastico e una parte ha conseguito un diploma di scuola superiore; contenuto il numero di laureati. La frequentazione della città di Bari, soprattutto per studio e lavoro, nonché l'uso di mezzi di comunicazione tecnologicamente avanzati sta favorendo la crescita culturale. Il modesto numero di famiglie di diversa etnia (2,02%), abbastanza integrate nella popolazione residente, non incide molto sulla popolazione scolastica. I 232 stranieri, registrati all'anagrafe nel 2018, sono per lo più maschi, con un'età compresa tra i 35 e i 40 anni. Nell'a.s. 2018-19 solo un ristretto gruppo di studenti stranieri, provenienti da zone svantaggiate, frequenta l'istituto Comprensivo nei tre ordini di scuola (rispettivamente 6, 13 e 2 alunni). Tuttavia l'Istituto ha nominato una commissione Intercultura per la definizione di un protocollo di accoglienza ed integrazione di tali alunni.</p>	<p>Il background familiare medio-basso e il livello culturale della nostra popolazione scolastica, non particolarmente elevato, possono addebitarsi anche alla mancanza nella città di Bitetto di "contenitori culturali", quali sale di proiezione e da concerto, spazi teatrali e infrastrutture sportive adeguate. A questa carenza si sopperisce con ambienti scolastici, comunali o parrocchiali più o meno ampi. Per l'esigua presenza, poi, nella nostra scuola di alunni stranieri (tra cui qualche ragazzo in affido e qualche altro adottato da famiglie italiane), non si sono attivati nell'ultimo triennio progetti per l'alfabetizzazione linguistica, l'integrazione e/o l'inclusione di immigrati. Tuttavia, per lo più all'interno delle classi interessate e prevalentemente in orario curricolare, si svolgono attività di integrazione multiculturale con il supporto di docenti dell'organico potenziato o con completamento dell'orario cattedra senza l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Circa le caratteristiche economiche del territorio e la sua vocazione produttiva, permane una cospicua fascia di lavoratori agricoli, ma in percentuale sempre maggiore sono presenti professionisti e addetti al terziario e all'industria che lavorano anche fuori città, nel capoluogo di regione o nell'area metropolitana. Anche se, dai dati ISTAT 2018, il tasso di disoccupazione pugliese per la fascia d'età + 15 e' tra i più alti d'Italia (14,31%), gli alunni di famiglia disagiata nella Primaria oscillavano nel 2014/15 fra 0,8 e 1,7% e nel 2015/16 fra 0,7 e 0,8 (non si dispone di aggiornamenti riferiti all'a.s. 2018-19). Rispetto ai dati nazionali ISTAT, è basso il tasso di immigrazione (in linea con il 3,3% regionale); infatti a Bitetto nel 2018 erano solo 232 gli stranieri regolari. Le risorse socio-culturali e aggregative presenti sul territorio sono diverse: enti e associazioni per la formazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale-turistico e ambientale, società sportive, associazioni di volontariato sociale e religioso. L'ente locale comunale offre un servizio di trasporto per gli alunni con case decentrate. La scuola, in collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, organizza interventi finalizzati alla pianificazione di interventi per l'inclusione di tutti gli alunni.</p>	<p>Le famiglie lamentano una certa carenza sul territorio di istituzioni, enti e/o servizi pubblici adeguati, efficaci ed efficienti circa l'inclusione e l'orientamento. Tale vincolo limita, in parte, l'efficacia degli interventi comunque messi in atto dalla scuola e accolti sempre favorevolmente dall'utenza, soprattutto se realizzati in sinergia con gli enti pubblici territoriali. Queste iniziative e collaborazioni, infatti, sono occasioni utili a informare e sensibilizzare la comunità e costituiscono uno stimolo per enti e istituzioni pubbliche e private ad attivarsi per soddisfare sempre di più e meglio i bisogni e le giuste aspettative degli interessati e dell'intera cittadinanza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BAIC82200L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	92.375,00	0,00	3.847.055,00	248.555,00	0,00	4.187.985,00
STATO	Gestiti dalla scuola	32.222,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.222,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	27.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.812,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,50	1,50
ALTRI PRIVATI		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30

Istituto:BAIC82200L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	90,6	5,8	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	3,7	4,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	63,0	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,2	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	79,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	75,9	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive	0,0	6,5	5,0	4,9

(sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BAIC82200L
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BAIC82200L
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BAIC82200L
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0

Aula generica	58
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BAIC82200L
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BAIC82200L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BAIC82200L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. si compone di quattro plessi per l'Infanzia, un plesso di Sc. Primaria, un plesso di Sc. Secondaria di 1^ Grado. Tutti i sei plessi, distanti fra loro, sono facilmente raggiungibili grazie anche al servizio di trasporto scolastico comunale. Il plesso della Primaria e alcuni edifici dell'Infanzia dispongono di diverse aule abbastanza adeguate per superficie e luminosità e didatticamente attrezzate e funzionali. Le sedi della Primaria e della Secondaria sono dotate entrambe di una palestra coperta sufficientemente attrezzata, spazi aperti modestamente funzionali per le attività motorie, nonché la totale copertura Internet mediante collegamento wi-fi, estesa anche all'ordine</p>	<p>L'I.C. è privo di auditorium e/o sala per riunioni, pertanto gli incontri collegiali, le manifestazioni e gli eventi tutti si svolgono nell'ampio androne della Secondaria che presenta per lo più aule piccole in relazione al numero di alunni di ciascun gruppo classe. La Primaria attualmente non dispone di un numero di aule sufficiente ad accogliere la popolazione scolastica, per cui anche quest'anno due classi quinte sono state ospitate presso la Secondaria. Le attività laboratoriali sono fortemente condizionate dalle carenze infrastrutturali: mancanza di agibilità di alcuni ambienti nel seminterrato della Scuola Primaria, presenza di strumenti tecnologici di numero limitato oppure</p>

dell'Infanzia. Nella Secondaria è presente una piccola biblioteca ed un'aula dedicata ad attività di inclusione e autonomia. Nella Primaria e' stata attrezzata nel 2017/18 una sala lettura/biblioteca e nel 2019 è stato inaugurato un laboratorio espressivo; e' inoltre presente un ascensore a servizio dei due piani. Le scuole Primaria e Secondaria dispongono di un contributo volontario annuale, versato dalle famiglie; non mancano ulteriori finanziamenti dei genitori per attività e progetti extracurricolari.

obsoleti o del tutto mancanti, assenza di personale tecnico specializzato. Alcune attività didattiche nelle aule sono penalizzate dal numero limitato di dispositivi multimediali utili e funzionanti in dotazione della scuola. I modesti fondi economici, infine, non consentono ancora un adeguato ampliamento dell'offerta formativa con attività aggiuntive pomeridiane rispondenti ai reali bisogni e a tutte le aspettative dell'utenza.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	235	94,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,1	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		13,1	20,0	24,5
Più di 5 anni	X	83,8	76,6	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		30,6	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		17,5	15,7	22,5
Da più di 3 a 5		10,0	15,9	22,4

anni				
Più di 5 anni	X	41,9	38,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	94,4	86,5	65,4
Reggente		1,2	4,3	5,8
A.A. facente funzione		4,3	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,2	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		1,8	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,8	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	95,3	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		6,4	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	5,8	7,9	10,0
Più di 5 anni		68,4	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BAIC82200L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC82200L	116	75,8	37	24,2	100,0
- Benchmark*					
BARI	25.419	84,0	4.827	16,0	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BAIC82200L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC82200L	2	2,0	25	25,3	41	41,4	31	31,3	100,0
- Benchmark*									
BARI	493	2,3	4.169	19,1	8.266	37,8	8.932	40,9	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	8,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	16	35,6	11,8	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	6,7	7,3	8,0	10,1
Più di 5 anni	26	57,8	73,2	71,4	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	6,9	11,2	12,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	20,7	14,7	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	6,9	11,5	10,9	11,7
Più di 5 anni	19	65,5	62,6	61,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BAIC82200L	5	5	3
- Benchmark*			
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,8	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,9	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,0	7,7	8,3
Più di 5 anni	6	100,0	70,2	63,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	6,2	9,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,8	7,4
Più di 5 anni	15	93,8	73,8	72,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		8,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		25,0	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		8,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		58,3	70,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BAIC82200L	29	1	16
- Benchmark*			
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Circa le caratteristiche socio-anagrafiche del personale scolastico, la quasi totalità degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato pari a 81,5%, dato questo inferiore alla situazione provinciale e regionale, superiore solo alla media nazionale. Un rilevante punto di forza è la stabilità del corpo docenti con anzianità superiore a cinque anni: poco più della metà dei docenti per la Primaria (57,8%) e il 65,5% nella Secondaria. Il D. S., a capo del Comprensivo con incarico effettivo fin dalla sua istituzione, avvenuta nell'a.s. 2012-13, svolge il suo lavoro con autorevolezza e competenza, affiancata da un nutrito staff di collaboratori con cui condivide la complessa organizzazione e gestione della comunità scolastica, sempre in stretta e fattiva sinergia con i vari soggetti del territorio. Circa il personale di sostegno, per lo più di età compresa fra i 30/45 anni e equamente distribuito tra contratto a tempo determinato e indeterminato, la gran parte ha conseguito la laurea in scienze della formazione e alcuni possiedono titoli post-laurea; un esiguo numero ha il diploma di specializzazione.</p>	<p>Il corpo docente a T.I. ultra quarantacinquenne ammonta al 71%, a fronte dell'1% con meno di 35 anni e del 28% fra 35 e 44 anni. La scuola, in linea con l'Italia, presenta un corpo docente di età avanzata; dato questo che, se da un lato offre un bagaglio esperienziale rilevante, dall'altro condiziona l'adozione di strategie innovative. Questa situazione giustifica anche la bassa percentuale di laureati nell'Infanzia e nella Primaria, in quanto è relativamente recente la normativa che ha istituito il corso di laurea abilitante in Scienze della Formazione e che richiede il titolo di laurea per l'insegnamento di alcune discipline nella Secondaria. Solo una modesta fascia di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche (circa il 40%) e informatiche (37%). Circa i docenti specializzati, si segnala da un lato la carenza di organico, impossibilitato a ricoprire i bisogni degli alunni, dall'altro l'eccessivo ricambio annuale che non garantisce continuità d'insegnamento. Alto il numero medio pro-capite di giorni di assenza dei docenti per "altri motivi", così come del personale ATA (per "malattia") rispetto alla media regionale e nazionale, criticità che ha condizionato il regolare andamento didattico e amministrativo. Altro vincolo è la difficoltà della presenza del DS a scuola (quest'anno reggente anche di un IC in altro comune); ciò, unitamente alla dislocazione su vari plessi dell'IC, non garantisce una comunicazione agevole tra i soggetti della comunità scolastica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC82200L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	99,7	99,8	99,8	99,9	99,8	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC82200L	100,0	98,4	98,3	99,1
- Benchmark*				
BARI	98,8	98,8	98,8	98,8
PUGLIA	98,7	98,7	98,7	98,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC82200L	15,5	31,8	26,4	20,2	3,9	2,3	16,0	23,2	28,0	21,6	5,6	5,6
- Benchmark*												
BARI	18,0	25,6	23,8	18,4	8,0	6,2	16,8	25,3	23,9	19,4	7,8	6,9
PUGLIA	19,2	25,8	23,4	17,9	7,5	6,2	17,9	25,4	23,7	18,5	7,9	6,6
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC82200L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,1	0,2	0,1
PUGLIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC82200L	0,8	0,9	2,4
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,7	0,4
PUGLIA	0,8	0,8	0,5
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC82200L	0,0	0,9	2,3
- Benchmark*			
BARI	1,0	1,0	0,9
PUGLIA	1,2	1,1	0,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2017-18 tutti gli studenti della Primaria sono stati ammessi alla classe successiva e nella Secondaria solo l'1,7% non ha conseguito l'ammissione per mancata validazione dell'a.s. o per non aver raggiunto gli standard minimi di apprendimento fissati. Riferimenti costanti per tutti i docenti sono stati il Curricolo Verticale d'Istituto, elaborato nell'a.s. 2014-15, i criteri di progettazione e valutazione condivisi, gli standard minimi di livello, nonché le griglie per la valutazione globale - periodica e finale - degli apprendimenti e delle competenze, come pure del comportamento. Dall'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni delle classi III all'Esame di Stato nel triennio 2016-19, si rileva una lieve riduzione del livello base (6/10) e intermedio (7-8/10) a vantaggio della fascia di livello avanzato (9-10/10), in linea con quanto ipotizzato nelle priorità del RAV (sezione Risultati Scolastici) e con quanto programmato nelle linee di intervento del PdM. Tali dati, accorpati in fasce di livello, evidenziano un lieve scostamento in positivo anche rispetto alle medie di livello regionali e nazionali riferite al dato più recente disponibile in piattaforma (a.s. 2017-18). E' poco rilevante la percentuale di alunni trasferiti e di casi di abbandono.

Dall'analisi degli esiti di apprendimento disciplinari del triennio 2016-19, con particolare riferimento alle classi in uscita dei due ordini di scuola emerge che, nel prossimo triennio, la scuola dovrà continuare ad attenzione maggiormente la fascia bassa riducendo anche la dimensione del gap formativo fra i tre livelli in quanto il traguardo "Risultati Scolastici" non è stato raggiunto se non in modo parziale e incostante ed in misura diversificata tra Primaria e Secondaria. In particolare, bisognerà curare meglio l'aspetto progettuale e metodologico creando ambienti di apprendimento coinvolgenti e innovativi, funzionali allo sviluppo delle competenze previste nel profilo degli studenti in uscita. Ugualmente, si dovrà dedicare maggiore attenzione agli alunni della fascia alta, affinché le potenzialità di ciascuno siano valorizzate, stimolate e sviluppate, evitando una possibile loro marginalizzazione. Le azioni di miglioramento e gli interventi già messi in atto nel Piano, infine, hanno evidenziato la necessità di processi valutativi sempre più riferiti alla didattica per competenze e a criteri di valutazione rigorosi e condivisi, pur nel rispetto delle specificità di ciascun ordine.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Comprensivo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli e rari casi e per giustificati motivi. Risulta irrilevante la percentuale di alunni trasferiti in altre scuole per cause quasi esclusivamente famigliari, mentre il nostro Istituto accoglie ogni anno alcuni studenti provenienti da scuole di comuni vicini (dati MIUR disponibili in piattaforma, a.s. 2017-18). Al termine del primo ciclo di studi si registrano risultati positivi, come si evince dalla tabella degli "Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame" (a.s. 2016-17 e 2017-18). La distribuzione per fasce di livello evidenzia una fascia intermedia (voto 7-8/decimi) più consistente, lieve riduzione della fascia bassa (voto 6/10), in aumento il livello avanzato (voto 9-10/10 e lode). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alto all'Esame di Stato (voto 8-10/10 e lode) è per lo più pari ai riferimenti nazionali, anche se si notano differenze nella ripartizione dei voti nelle due annualità considerate. Tali esiti scolastici, globalmente positivi, sono il risultato di un'attenzione e di un lavoro che la scuola sta dedicando ai percorsi di apprendimento e ai processi valutativi, attraverso l'elaborazione e l'adozione di strumenti condivisi di progettazione/valutazione per i due ordini oggetto del Rapporto. Bisognerà curare meglio l'aspetto progettuale e metodologico, creando ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze degli alunni in uscita, anche al fine di

ridurre gradualmente il gap formativo fra le tre fasce di livello nonché la numerosità della fascia di rendimento bassa (voto 6-7/decimi nella Primaria e 5-6/decimi nella Secondaria), più evidente nella Scuola Secondaria e meno nella Primaria, dove era ed è tuttora presente l'anomala preponderanza del livello avanzato (voto 9-10/decimi) degli esiti disciplinari, non confermata dalle prestazioni degli studenti nelle prove INVALSI.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BAIC82200L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,9	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,2	↔	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82201P - 2 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - 2 B	52,7	↔	↔	↓	n.d.
BAEE82201P - 2 C	63,2	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - 2 D	46,3	↓	↓	↓	n.d.
BAEE82201P - 2 E	60,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - 2 F	54,3	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		61,6	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,6	↔	↔	↓	-2,6
BAEE82201P - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82201P - 5 A	61,9	↔	↑	↔	-2,7
BAEE82201P - 5 B	63,0	↔	↑	↑	0,4
BAEE82201P - 5 C	61,8	↔	↑	↔	-1,2
BAEE82201P - 5 D	59,6	↔	↔	↓	-3,7
BAEE82201P - 5 E	49,0	↓	↓	↓	-11,8
BAEE82201P - 5 F	70,7	↑	↑	↑	5,7
Riferimenti		198,6	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,8	↔	↑	↓	-3,1
BAMM82201N - Plesso	196,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM82201N - 3 A	196,6	↔	↔	↓	-7,4
BAMM82201N - 3 B	203,6	↑	↑	↑	7,8
BAMM82201N - 3 C	187,8	↓	↓	↓	-15,6
BAMM82201N - 3 D	202,8	↑	↑	↑	8,1
BAMM82201N - 3 E	190,2	↓	↓	↓	-6,6
BAMM82201N - 3 F	200,4	↔	↑	↑	-1,0

Istituto: BAIC82200L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,4	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,4	↔	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - Plesso	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82201P - 2 A	64,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - 2 B	51,4	↓	↓	↓	n.d.
BAEE82201P - 2 C	65,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - 2 D	56,6	↔	↔	↔	n.d.
BAEE82201P - 2 E	73,7	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82201P - 2 F	49,7	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		58,1	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,1	↔	↔	↓	-3,9
BAEE82201P - Plesso	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82201P - 5 A	56,5	↔	↔	↓	-5,6
BAEE82201P - 5 B	60,5	↔	↑	↑	0,3
BAEE82201P - 5 C	55,0	↔	↔	↓	-5,8
BAEE82201P - 5 D	49,4	↓	↓	↓	-10,7
BAEE82201P - 5 E	50,6	↓	↓	↓	-7,4
BAEE82201P - 5 F	65,4	↑	↑	↑	3,2
Riferimenti		197,4	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,9	↔	↑	↓	-4,0
BAMM82201N - Plesso	196,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM82201N - 3 A	193,0	↓	↔	↓	-11,3
BAMM82201N - 3 B	207,2	↑	↑	↑	9,7
BAMM82201N - 3 C	189,8	↓	↔	↓	-13,3
BAMM82201N - 3 D	206,2	↑	↑	↑	12,0
BAMM82201N - 3 E	185,4	↓	↓	↓	-12,3
BAMM82201N - 3 F	201,2	↑	↑	↔	0,1

Istituto: BAIC82200L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,0	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,2				n.d.
BAEE82201P - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82201P - 5 A	59,3				n.d.
BAEE82201P - 5 B	73,0				n.d.
BAEE82201P - 5 C	74,6				n.d.
BAEE82201P - 5 D	75,8				n.d.
BAEE82201P - 5 E	69,2				n.d.
BAEE82201P - 5 F	81,6				n.d.
Riferimenti		194,0	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,4				n.d.
BAMM82201N - Plesso	192,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM82201N - 3 A	191,6				n.d.
BAMM82201N - 3 B	192,9				n.d.
BAMM82201N - 3 C	183,8				n.d.
BAMM82201N - 3 D	203,5				n.d.
BAMM82201N - 3 E	186,5				n.d.
BAMM82201N - 3 F	196,8				n.d.

Istituto: BAIC82200L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3				n.d.
BAEE82201P - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82201P - 5 A	77,4				n.d.
BAEE82201P - 5 B	72,3				n.d.
BAEE82201P - 5 C	75,8				n.d.
BAEE82201P - 5 D	75,7				n.d.
BAEE82201P - 5 E	78,8				n.d.
BAEE82201P - 5 F	82,5				n.d.
Riferimenti		199,1	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,5				n.d.
BAMM82201N - Plesso	200,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM82201N - 3 A	200,2				n.d.
BAMM82201N - 3 B	206,8				n.d.
BAMM82201N - 3 C	191,6				n.d.
BAMM82201N - 3 D	210,3				n.d.
BAMM82201N - 3 E	194,0				n.d.
BAMM82201N - 3 F	201,3				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BAEE82201P - 5 A	25,0	75,0
BAEE82201P - 5 B	5,9	94,1
BAEE82201P - 5 C	18,2	81,8
BAEE82201P - 5 D	10,0	90,0
BAEE82201P - 5 E	12,0	88,0
BAEE82201P - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,0	88,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BAEE82201P - 5 A	15,0	85,0
BAEE82201P - 5 B	23,5	76,5
BAEE82201P - 5 C	13,6	86,4
BAEE82201P - 5 D	10,0	90,0
BAEE82201P - 5 E	12,0	88,0
BAEE82201P - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,0	88,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BAMM82201N - 3 A	20,0	10,0	45,0	25,0	0,0
BAMM82201N - 3 B	20,0	25,0	20,0	10,0	25,0
BAMM82201N - 3 C	15,0	30,0	35,0	15,0	5,0
BAMM82201N - 3 D	15,8	10,5	31,6	36,8	5,3
BAMM82201N - 3 E	31,8	0,0	40,9	13,6	13,6
BAMM82201N - 3 F	9,1	27,3	31,8	27,3	4,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,7	17,1	34,2	21,1	8,9
Puglia	12,8	22,4	31,2	23,7	10,0
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BAMM82201N - 3 A	20,0	10,0	40,0	20,0	10,0
BAMM82201N - 3 B	30,0	10,0	20,0	10,0	30,0
BAMM82201N - 3 C	25,0	20,0	30,0	20,0	5,0
BAMM82201N - 3 D	5,3	21,0	42,1	10,5	21,0
BAMM82201N - 3 E	31,8	18,2	36,4	0,0	13,6
BAMM82201N - 3 F	4,6	27,3	40,9	18,2	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	19,5	17,9	35,0	13,0	14,6
Puglia	17,6	23,7	25,4	19,1	14,2
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BAMM82201N - 3 A	5,0	40,0	55,0
BAMM82201N - 3 B	10,0	40,0	50,0
BAMM82201N - 3 C	0,0	60,0	40,0
BAMM82201N - 3 D	0,0	31,6	68,4
BAMM82201N - 3 E	4,6	54,6	40,9
BAMM82201N - 3 F	4,6	36,4	59,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,1	43,9	52,0
Puglia	2,9	48,5	48,6
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BAMM82201N - 3 A	5,0	20,0	75,0
BAMM82201N - 3 B	5,0	30,0	65,0
BAMM82201N - 3 C	0,0	35,0	65,0
BAMM82201N - 3 D	5,3	21,0	73,7
BAMM82201N - 3 E	4,6	31,8	63,6
BAMM82201N - 3 F	0,0	22,7	77,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,2	26,8	69,9
Puglia	4,3	21,9	73,8
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE82201P - 5 A	5	2	3	4	6	5	4	1	6	5
BAEE82201P - 5 B	4	3	2	6	4	3	2	4	4	4
BAEE82201P - 5 C	6	2	1	3	7	5	5	2	2	6
BAEE82201P - 5 D	7	5	3	1	7	9	5	3	3	3
BAEE82201P - 5 E	14	2	2	2	4	8	6	1	5	3
BAEE82201P - 5 F	2	3	3	2	11	4	1	4	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC82200L	30,2	13,5	11,1	14,3	31,0	26,8	18,1	11,8	19,7	23,6
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC82200L	6,8	93,2	18,5	81,5
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC82200L	8,8	91,2	7,9	92,1
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BAIC82200L	12,9	87,1	2,0	98,0
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC82200L	2,6	97,4	4,6	95,4
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BAIC82200L	3,8	96,2	2,9	97,1
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (a.s. 2017-18), ha messo in evidenza che il livello di competenza delle seconde Primaria risulta positivo e il punteggio medio di Istituto non si discosta dai valori delle macro aree di riferimento. Nelle quinte tale valore è diverso: in Italiano superiore di 4,6% rispetto all'ESCS e di circa il 2% rispetto alla media nazionale; in Matematica si nota una lieve flessione, nonostante in due classi i valori siano addirittura superiori. Appena soddisfacenti i risultati nelle prove Invalsi CBT Secondaria; il livello di competenza raggiunto dagli studenti risulta di poco inferiore al parametro considerato (-1,6% in Italiano e -3,4% in Matematica) ad eccezione di una classe dove i risultati sono superiori alla media (+2,5% in Italiano e + 4,6%). Anche se i risultati nei due ordini non sempre sono stati in linea con i valori di riferimento, possono ritenersi positivi in quanto i dati di segno negativo sono comunque contenuti; inoltre l'incidenza del cheating nella Primaria si è sensibilmente ridotta. La ripartizione degli studenti nelle "code" di distribuzione (livelli 1 e 5) risulta sempre positiva nella Primaria, se confrontata con le macro aree di riferimento, un po' meno nelle classi terze della Secondaria. L'effetto scuola in Italiano Secondaria è intorno alla media regionale. Buono l'andamento della variabilità dentro e fra le classi rispetto all'Italia (fonte dati INVALSI vedi istogramma variabilità).</p>	<p>Pur avendo conseguito risultati nel complesso positivi o equiparabili alla media regionale e nazionale, e sebbene si sia registrato nel complesso un basso livello di cheating, si rilevano ancora le seguenti criticità: 1) l'analisi della variabilità degli esiti delle prove e della distribuzione degli studenti nei livelli, evidenzia una certa disomogeneità tra classi parallele, sia nella Primaria che nella Secondaria; gli studenti del livello 1 costituiscono il 63% in una quinta e il 33% in una terza Secondaria. 2) Come già detto nei punti di forza, sono appena soddisfacenti i risultati nelle prove Invalsi CBT Secondaria per valori piuttosto negativi in alcuni gruppi classe che, di conseguenza, hanno influito sulla media d'Istituto. 3) Nella Primaria non è stato possibile osservare l'effetto Scuola per disguidi nel caricamento dei dati di contesto da parte della segreteria d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è globalmente positivo in quanto i punteggi nelle prove INVALSI sono pressoché equiparabili a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. Buono l'andamento della variabilità dentro e fra le classi rispetto all'Italia (fonte dati INVALSI, istogramma variabilità 2017-18). La ripartizione degli studenti nelle "code" di distribuzione (livelli 1 e 5) risulta sempre positiva nella Primaria, se confrontata con le macro aree di riferimento, un po' meno nelle classi terze Secondaria. L'effetto scuola (valore aggiunto) in Italiano Secondaria è intorno alla media regionale, lievemente inferiore per Matematica. Le criticità evidenziate nella sezione "Punti di debolezza" hanno indotto a confermare il punteggio assegnato lo scorso anno ritenendo opportuno insistere con le azioni di miglioramento già avviate e promuoverne altre, tutte finalizzate a: 1) ridurre la disomogeneità nei risultati e/o nella composizione delle classi soprattutto nella Primaria, operando secondo criteri condivisi di equità e opportunità pedagogica; 2) stabilizzare o ridurre ulteriormente la percentuale di cheating con modalità organizzative mirate ed efficaci (relativamente a setting d'aula, assistenza, correzione prove e inserimento dati in piattaforma), atte a garantire l'attendibilità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, scoraggiando possibili comportamenti opportunistici; 3) avviare un'analisi puntuale e obiettiva dei risultati restituiti dall'Invalsi e promuovere momenti di incontro tra i docenti dei due ordini, per un confronto critico e costruttivo sugli esiti delle prove nazionali rispetto alle valutazioni degli apprendimenti disciplinari attribuite dalla scuola ad alunni e studenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da sempre i tre ordini di scuola hanno proposto percorsi in verticale sulle Competenze chiave europee (es. moduli PON di Cittadinanza Globale, Consiglio Comunale dei Ragazzi - CCR). Le attività svolte nel triennio con "learning by doing", relative a contrasto del bullismo, raccolta differenziata, educazione finanziaria, educazione al benessere psico-fisico, educazione alla sostenibilità, hanno reso tutti gli alunni protagonisti, sin da piccoli, di compiti concreti, anche attraverso il confronto diretto con enti locali e associazioni. Pur nella diversità di ordine, si è cercato di osservare la graduale acquisizione di competenze quali: rispetto delle regole di vita sociale e civica, imparare ad imparare, comunicare in lingua madre, risolvere problemi,</p>	<p>L'Istituto Comprensivo, pur avendo prodotto e avviato da un triennio l'attuazione del Curricolo Verticale di Cittadinanza, non ha ancora approntato strumenti condivisi per l'osservazione in itinere e la valutazione finale dei livelli di competenza raggiunti al termine di ciascuno dei segmenti (ultimo anno della scuola dell'Infanzia, V Primaria, III Secondaria di I grado). In particolare, nella progettazione di tali percorsi si dovrà spostare il baricentro dalla centralità dei contenuti alla centralità delle competenze. Sarebbe inoltre auspicabile estendere lo sguardo dell'apprendimento da obiettivi a breve termine (conoscenze/abilità) ad obiettivi a lungo termine (saper progettare, saper scrivere un testo, saper risolvere un problema), ossia ai reali traguardi</p>

<p>promuovere lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità. In corso d'anno i percorsi sono stati oggetto di osservazioni/valutazioni sistematiche informali da parte dei docenti, confluite nell'ambito storico-geografico e nel giudizio sintetico del comportamento. A conclusione dei percorsi è stata somministrata una prova finale per classi parallele, strutturata da gruppi di lavoro, secondo criteri e indicazioni forniti dalla Commissione di Cittadinanza che ha coordinato anche la fase della correzione e valutazione, producendo un dettagliato resoconto conclusivo al NIV. Quest'ultimo gruppo nel corso del triennio ha effettuato un'analisi degli esiti per verificare lo stato di avanzamento annuale delle azioni specifiche.</p>	<p>che s'intende sviluppare attraverso il percorso formativo. Come già detto nei punti di forza, è stata sempre espressa una valutazione su comportamenti, prestazioni e prove comuni di cittadinanza mediante strumenti condivisi collegialmente, come griglie, rubric, test e questionari di monitoraggio e gradimento. In particolare, si è fatto riferimento alle dettagliate griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, predisposte dal Nucleo Interno di Valutazione e inserite nel PTOF. Tale valutazione ha evidenziato (ad es. nelle prove comuni svolte nei tre ordini di scuola) un andamento dei progressi e dei risultati incostante e non pienamente soddisfacente e rispondente alle aspettative.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In linea con le priorità ed i traguardi individuati nel Piano di Miglioramento giunto quest'anno al termine, l'Istituto Comprensivo dopo aver elaborato e approvato nel 2015-16 un Curricolo Verticale di Cittadinanza, articolato in finalità, obiettivi e competenze, ha avviato già nel 2016-17 attività e proposte progettuali di grande respiro e spessore educativo, quali i progetti "Io e l'economia", "La raccolta differenziata porta a porta", "Cittadini responsabili oggi e domani per il 5° CCR". Più che accettabile ma non ancora pienamente soddisfacente e rispondente alle aspettative il livello delle competenze chiave europee raggiunto dai nostri studenti, con particolare riguardo al rispetto di sé, degli altri e delle regole condivise, alla capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche e di imparare ad apprendere. Sono in via di consolidamento lo spirito di iniziativa, il senso di legalità, l'etica della responsabilità e la conoscenza consapevole di valori in linea con i principi costituzionali. Attraverso osservazioni sistematiche per lo più informali e l'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, le competenze in oggetto risultano essere abbastanza sviluppate nella maggioranza degli alunni dei tre ordini di scuola. La gran parte degli studenti delle quinte Primaria e delle terze Secondaria dimostra un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e soddisfacente rispetto delle regole della vita scolastica e sociale, per cui non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Positivi sono anche i risultati raggiunti dalla maggioranza degli alunni nella comunicazione e nella capacità di problem solving, che però andranno consolidati e potenziati, così come le competenze digitali, attraverso azioni e interventi migliorativi da pianificare nel nuovo PdM. Sarà inoltre opportuno prevedere la strutturazione e l'adozione di strumenti adocratici per una valutazione obiettiva dei livelli di competenza.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				54,90		53,18	53,65
BAIC82200L	BAEE82201P	A	61,30	↔	↔	↔	90,48
BAIC82200L	BAEE82201P	B	62,90	↕	↕	↕	86,96
BAIC82200L	BAEE82201P	C	66,08	↕	↕	↕	81,82
BAIC82200L	BAEE82201P	D	59,19	↔	↔	↕	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	E	51,83	↕	↕	↕	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	F	69,15	↕	↕	↕	87,50
BAIC82200L			61,34	↔	↔	↔	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,45		55,96	56,64
BAIC82200L	BAEE82201P	A	57,05	↔	↔	↕	95,24
BAIC82200L	BAEE82201P	B	60,90	↔	↕	↕	78,26
BAIC82200L	BAEE82201P	C	56,35	↔	↔	↕	86,36
BAIC82200L	BAEE82201P	D	49,31	↕	↕	↕	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	E	49,62	↕	↕	↕	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	F	64,54	↕	↕	↕	95,83
BAIC82200L			55,99	↔	↔	↕	91,43

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAIC82200L	BAEE82201P	A	192,80	↕	↔	↕	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	B	208,56	↕	↕	↕	89,47
BAIC82200L	BAEE82201P	C	187,74	↕	↕	↕	95,45
BAIC82200L	BAEE82201P	D	192,81	↕	↔	↕	100,00
BAIC82200L	BAEE82201P	E	198,63	↔	↕	↔	95,00
BAIC82200L	BAEE82201P	F	206,18	↕	↕	↕	94,74
BAIC82200L				↔	↕	↕	95,28

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAIC82200L	BAEE82201P	A	190,87	↓	↔	↓	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	B	206,20	↑	↑	↑	89,47
BAIC82200L	BAEE82201P	C	184,60	↓	↓	↓	95,45
BAIC82200L	BAEE82201P	D	201,29	↑	↑	↔	100,00
BAIC82200L	BAEE82201P	E	201,52	↑	↑	↑	95,00
BAIC82200L	BAEE82201P	F	202,07	↑	↑	↑	94,74
BAIC82200L				↔	↑	↓	95,28

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BAIC82200L	BAEE82201P	A	190,95	↔	↔	↓	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	B	196,46	↔	↑	↓	89,47
BAIC82200L	BAEE82201P	C	184,16	↓	↓	↓	95,45
BAIC82200L	BAEE82201P	D	195,95	↔	↑	↓	100,00
BAIC82200L	BAEE82201P	E	196,94	↔	↑	↓	95,00
BAIC82200L	BAEE82201P	F	195,06	↔	↑	↓	94,74
BAIC82200L				↔	↑	↓	95,28

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BAIC82200L	BAEE82201P	A	199,42	↔	↑	↓	96,00
BAIC82200L	BAEE82201P	B	205,31	↑	↑	↑	89,47
BAIC82200L	BAEE82201P	C	184,93	↓	↓	↓	95,45
BAIC82200L	BAEE82201P	D	209,33	↑	↑	↑	100,00
BAIC82200L	BAEE82201P	E	202,01	↔	↑	↓	95,00
BAIC82200L	BAEE82201P	F	204,44	↑	↑	↔	94,74
BAIC82200L				↔	↑	↓	95,28

Punti di forza

Il nostro I. C., unico nel comune di Bitetto, accoglie al primo anno della Secondaria di I grado la totalità degli studenti della Primaria (salvo rari trasferimenti), nonché sporadici ingressi dai comuni vicini. Dal confronto dei risultati a distanza riportati nel 2018 nelle prove Invalsi dagli studenti delle quinte Primaria, che erano in seconda nell'a.s. 2015-16, emerge che sono significativamente positivi in Italiano per tutte le classi eccetto una (punteggio medio rispetto all'Italia pari a 203,2/200);

Punti di debolezza

Le criticità emerse nei risultati a distanza riguardano soprattutto alcuni segmenti di scuola del nostro Comprensivo. In particolare, nelle prove Invalsi 2018, delle sei classi terze Secondaria di I Grado, cinque si sono attestate su livelli inferiori alla media nazionale soprattutto in Matematica. Anche nei segmenti di scuola del Comprensivo che riportano risultati a distanza complessivamente positivi emergono situazioni anomale per alcune realtà di classe (con punteggi critici pari a circa 170/200 per

analoga la situazione in Matematica in quanto tutte le classi si attestano su valori superiori a 200 (punteggio medio 204,3/200). Risultati meno confortanti si rilevano nel confronto dei risultati a distanza riportati nel 2018 dagli studenti delle classi terze Secondaria di I Grado che erano in quinta Primaria nell'a.s. 2015-16, nonché dagli studenti delle classi seconde della Secondaria di II grado che erano in terza Secondaria di I Grado nell'a.s. 2016-17. Entrambi i segmenti di scuola analizzati hanno restituito esiti inferiori al punteggio medio nazionale, ad eccezione della prestazione degli studenti di Secondaria di II Grado nella prova di Italiano, del tutto allineata alla situazione italiana (punteggio medio pari a 199,9/200).

entrambe le prove). Tali situazioni sarebbero presumibilmente riconducibili alla fase di costituzione dei gruppi classe in entrata nella Primaria, in quanto solo da tre anni è stata istituita una commissione preposta alla formazione delle classi secondo criteri equi e trasparenti condivisi collegialmente. Il monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita potrebbe essere migliorato in futuro attraverso un'adeguata collaborazione tra i diversi ordini e gradi di scuola e col supporto di strumenti specifici, da produrre, per un quadro puntuale e dettagliato dell'area in oggetto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti del Comprensivo di Bitetto in uscita dalla Scuola Primaria, come quelli in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, sono complessivamente sufficienti; i discenti nel passaggio da un ordine all'altro non incontrano particolari difficoltà, anche se una quota di studenti si attesta nei risultati scolastici e nelle prove nazionali sul livello medio-basso. Assenti nella Primaria i casi di alunni ripetenti, sono pochissimi invece gli studenti non ammessi nel corso del triennio della Secondaria di I grado per serie difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento, nonché in ragione di vincoli e condizionamenti extrascolastici; non si dispone di dati certi relativamente a non ammessi e/o abbandoni nel ciclo successivo. Gli alunni di quinta Primaria dopo tre anni ottengono nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica risultati quasi pari a quelli medi nazionali, salvo qualche gruppo classe che si discosta sensibilmente in negativo. Gli studenti provenienti dalla nostra Secondaria di I grado alla fine del biennio delle Superiori riporterebbero nelle prove standardizzate nazionali un punteggio inferiore alla media rispetto alla situazione Italia, soprattutto in Matematica (dati Invalsi non disponibili in questa piattaforma).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,6	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	78,6	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	92,4	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,5	39,7	32,7
Altro	No	11,7	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,5	96,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	75,7	81,5	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	93,9	94,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,2	35,0	30,9
Altro	Sì	10,4	10,3	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	65,5	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	93,8	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	65,5	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,2	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,9	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,9	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,1	60,8	57,9
Altro	No	3,4	6,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,0	94,1	88,0

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,4	98,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	71,3	67,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	75,7	79,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,9	94,4	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,1	63,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,3	96,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,3	64,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,5	64,6	63,6
Altro	No	5,2	6,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	89,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	75,2	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	86,9	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,6	7,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	94,8	92,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	59,1	69,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,5	84,7	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,3	4,1	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Riferimento prioritario sono state le Indicazioni Nazionali 2012, in base alle quali il nostro Comprensivo ha elaborato fra il 2013 e il 2016 un Curricolo Verticale degli apprendimenti disciplinari e un Curricolo di Cittadinanza, considerando i bisogni educativi e formativi degli studenti, le aspettative del contesto locale, la mission educativa della Scuola e la vision del nostro Istituto espressa nella scelta di	Il nostro Comprensivo, pur avendo riletto le Indicazioni Nazionali 2018 alla luce dei "nuovi scenari", non è ancora pervenuto all'adozione di strumenti condivisi di progettazione, verifica e valutazione di competenze di base e competenze chiave europee, anche se ha avviato corsi di formazione in tale direzione. Sarà perciò necessario attuare una revisione dei due curricula e delle unità

precisi obiettivi formativi. Tale progettazione curricolare è stata articolata in tre macroaree (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica e matematico-scientifico-tecnologica), per ciascuna delle quali sono stati individuati finalità strategiche, obiettivi, saperi e traguardi per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza. La scuola, in entrambi i curricoli, ha declinato per ciascun ordine e anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento riferiti a campi di esperienza e discipline, e i traguardi di competenza che bambini, alunni e studenti devono acquisire nel loro percorso di apprendimento, secondo criteri di progressività, trasversalità, ricorsività ed essenzialità, con puntuale riferimento ai traguardi di competenza previste nel Profilo dello Studente. Circa le competenze chiave europee sono state individuate e perseguite, in particolare, le seguenti: rispetto delle regole di vita sociale e civica, imparare ad imparare, comunicare in lingua madre, risolvere situazioni problematiche, promuovere lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità. La maggior parte dei docenti nella propria attività educativa e didattica segue le indicazioni curricolari del Comprensivo; le attività di ampliamento dell'offerta formativa, suddivise per ambiti di interesse, sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto attraverso una chiara definizione di obiettivi, abilità e competenze. Nei tre ordini di scuola si organizzano periodici incontri di intersezione, interclasse e di dipartimento per la progettazione didattica in fase iniziale, la sua messa a punto in itinere e la verifica a fine anno. L'attività programmata è articolata in UU.AA. presenti sul RE nella Primaria e Secondaria e viene effettuata per campi di esperienza nell'infanzia, per discipline e classi parallele negli altri due ordini. Quanto programmato è analizzato e modificato sulla base delle evidenze e delle risultanze degli esiti riportati dagli alunni anche in prove comuni, nonché con test/questionari di monitoraggio. A seguito della valutazione degli studenti, effettuata con criteri comuni e griglie condivise, la scuola realizza interventi di recupero/rinforzo/potenziamento di abilità, conoscenze e competenze di base disciplinari, in orario curricolare. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline sono valutate per lo più con osservazioni informali. In italiano, inglese, matematica e cittadinanza vengono strutturate, a scopo formativo e sommativo, prove comuni per classi parallele campionate e valutate con apposite rubriche.

di apprendimento in adozione alla luce delle nuove Indicazioni nazionali e di una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con UdA specifiche, unitamente alla integrazione degli strumenti di valutazione già prodotti con griglie e rubriche per la valutazione delle competenze, mediante livelli e descrittori condivisi e ben definiti. La scuola non utilizza tuttora percorsi e/o unità di apprendimento per il recupero/potenziamento di abilità, conoscenze e/o competenze e itinerari comuni per specifici gruppi di alunni con DSA e BES. Ugualmente non è tuttora formalizzato l'impiego di una quota del monte ore annuale (20%) per attività integrative e aggiuntive comunque già svolte in orario curricolare e, nella scuola primaria, non sono stati strutturati percorsi di orientamento formativo. In orario pomeridiano, per le limitate risorse finanziarie, nell'ultimo biennio, si sono attuati per lo più corsi di potenziamento nelle lingue straniere a carico delle famiglie e moduli PON FSE 2014/20. Non tutti i docenti seguono sempre e con adeguata cura le indicazioni relative a priorità e processi migliorativi individuati nel RAV-PdM, così come non è sempre attento l'uso di criteri e strumenti di valutazione adottati collegialmente per il conseguimento dei traguardi prefissati. Si auspica, pertanto, per i tre ordini di scuola, una più diffusa e consapevole cultura della progettazione strategica e della valutazione degli apprendimenti e delle competenze, fondate su criteri di "validità e attendibilità", nonché su strumenti efficaci e rigorosamente strutturati e su azioni adeguatamente articolate anche nei tempi di svolgimento. In tale prospettiva, andrebbero un po' ridotti gli interventi integrativi e aggiuntivi in orario curricolare a vantaggio di tempi di insegnamento e apprendimento più distesi e proficui. Sarebbe altresì opportuno, inserire in modo diffuso e sistematico fra le prove disciplinari e di cittadinanza anche prove autentiche/compiti di realtà da valutare con rubriche ben calibrate sul livello di difficoltà. Inoltre nell'implementazione e valutazione di prove comuni per classi parallele, gli item vanno strutturati e valutati in modo molto attento ai percorsi realmente svolti, esplicitando con chiarezza le risorse e gli apprendimenti che gli alunni dovranno mobilitare per affrontare un determinato compito. Infine, è indispensabile prevedere sempre in fase ex-post momenti di riflessione metacognitiva e di analisi, interpretazione e confronto su esiti e dati rilevati da parte di gruppi di lavoro/commissioni, organi collegiali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum degli apprendimenti disciplinari e di cittadinanza a partire dai documenti ministeriali di riferimento, fra i quali le Indicazioni nazionali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti di dipartimento e/o gruppi di lavoro per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per campi di esperienza, ambiti e discipline. I docenti utilizzano modelli comuni all'interno di ciascuno dei tre ordini di scuola per la progettazione delle unità di apprendimento, nonché alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola prevede interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, in orario curricolare e all'interno di ciascun gruppo classe. Una più diffusa e consapevole cultura della progettazione strategica e della valutazione degli apprendimenti e delle competenze, fondate su criteri di "fattibilità, validità e "attendibilità", sull'uso di strumenti efficaci e rigorosamente strutturati, nonché su azioni migliorative adeguatamente articolate e finalizzate, consentirà il consolidamento degli aspetti considerati e descritti ed il conseguimento di ulteriori progressi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	97,2	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,4	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	17,9	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,5	96,2	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	72,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,1	4,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,0	19,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	69,7	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,1	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	15,8	12,8
Non sono previsti	No	0,7	0,8	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	78,3	71,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,8	4,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,2	14,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	98,6	96,0	94,5
Classi aperte	No	64,8	61,6	70,8
Gruppi di livello	No	73,1	73,6	75,8
Flipped classroom	No	36,6	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	21,4	21,4	32,9
Metodo ABA	Si	46,9	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,8	3,2	6,2
Altro	Si	31,7	35,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	BAIC82200L	Provinciale % BARI	% PUGLIA	Nazionale %
Cooperative learning	Si	99,1	96,5	94,1
Classi aperte	No	47,0	49,3	57,5
Gruppi di livello	No	74,8	74,6	79,4
Flipped classroom	Si	68,7	63,4	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	19,1	15,9	23,0
Metodo ABA	Si	27,8	18,9	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	1,8	4,3
Altro	No	28,7	34,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,7	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	63,4	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	28,3	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	24,8	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	78,6	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,2	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	6,9	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,6	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	46,2	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	30,3	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,2	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,5	2,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,6	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	60,0	65,3	54,2

Interventi dei servizi sociali	Si	26,1	21,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	31,3	35,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	54,8	48,8	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	67,8	61,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,8	16,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	17,4	17,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	16,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	30,4	38,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,2	25,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	35,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,9	0,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. comprende tre ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria) suddivisi in 6 plessi. Dal 2016-17 Primaria e Secondaria adottano la settimana corta (su 5 gg) con un'articolazione oraria didatticamente ben articolata e organizzata seppur vincolata dalla presenza di docenti impegnati su più scuole di altri comuni. L'Istituto dispone di figure di coordinamento e referenti per tutti i plessi. Sono presenti: laboratori (solo Secondaria), rete wifi a uso docenti in tutti i plessi dell'IC e rete wifi alunni (solo Secondaria). Dallo scorso anno è stata inaugurata una sala lettura/biblioteca nella Primaria, dotata di due LIM presenti anche in alcune aule didattiche. La Secondaria dispone di una biblioteca, di cui usufruiscono gli studenti di Primaria e Secondaria, di un "open space" dedicato ai collegi docenti, seminari ed eventi di varia natura, spesso aperti al territorio, di un paio di LIM mobili e di qualche LIM fissa nelle aule e nei laboratori. La scuola cura la gestione dei progetti di ampliamento dell'O.F., soprattutto in orario curricolare; non mancano attività in orario pomeridiano, tra cui il potenziamento della lingua francese e inglese (da questo a.s. appena concluso il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento di Centro Cambridge). Da un quinquennio la scuola dispone di un sito web aperto al territorio, interamente dedicato alla nostra comunità scolastica, di cui pubblica attività e risultati raggiunti in una dimensione relazionale di trasparenza, condivisione e promozione del miglioramento del servizio offerto, sia all'interno che nei confronti della comunità di appartenenza. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è ancora in via di consolidamento (soprattutto per alcuni segmenti scolastici); alcune famiglie condividono i loro dispositivi personali per facilitare il lavoro d'aula</p>	<p>Fino ad oggi non sono state adottate forme di flessibilità oraria che in futuro dovrà essere considerata in quanto potrebbe agevolare la gestione didattica, soprattutto in particolari periodi dell'anno dedicati ad attività precipue dell'ampliamento dell'offerta formativa, ovvero ad unità modulari di recupero/rinforzo/potenziamento. L'Istituto risente dell'esiguo numero di ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali e della ridotta presenza di supporti multimediali che non soddisfano totalmente il reale fabbisogno dell'utenza, costretta ad un uso poco frequente degli stessi, limitato alle sole ore curricolari. Si riscontrano, a volte, disagi nell'utilizzo della rete wifi docenti ed alunni (solo per Secondaria) per inefficienza della rete, instabilità nel protocollo di generazione dei ticket di accesso Internet temporizzato o per intasamento/rallentamento della connessione, dato l'elevato numero di accessi in contemporanea. I quattro plessi d'Infanzia, pur avendo la totale copertura di rete wifi ad uso docente, non dispongono al momento di spazi di apprendimento innovativi; a tale carenza si è sopperito acquistando dispositivi per il coding in età pre-scolare con autofinanziamento di alcuni docenti e genitori. Se si disponesse di ulteriori spazi dedicati e risorse si potrebbe prevedere un restyling della biblioteca d'Istituto ed un sistema di prestito libri digitalizzato (con database dedicato) anche aperto al territorio.</p>

(metodologia BYOD). Per favorire la disseminazione di buone pratiche e di metodologie accattivanti, dall'a.s. 2016/17 l'Istituto ha aderito a due reti di scopo sulla formazione. Inoltre, gruppi di docenti hanno partecipato a corsi formativi dedicati (anche autofinanziati con Carta docente), sperimentando in parte l'appreso nelle classi (vedi metodologia CAA per l'inclusione di alunni problematici) e/o con altri docenti in un'ottica di ricerca-azione. L'I.C. si è dotato di Patti di Corresponsabilità Educativa per ogni ordine di scuola, Regolamento d'Istituto e Regolamenti di classe. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive fra studenti, studente-docente, docente-famiglia (è recente l'apertura del Registro Elettronico ai genitori) attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto della propria ed altrui persona e alla condivisione delle regole. Non si registrano atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti. Sporadici e limitati alla Secondaria i casi di comportamenti poco corretti; più frequenti i casi di assenze reiterate e/o ingressi posticipati ed uscite anticipate su cui si interviene tempestivamente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I pochi laboratori disponibili, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi di Primaria e Secondaria a turnazione; ciò garantisce l'uso regolare ma non frequente degli stessi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se non ricorrenti e limitati solo a gruppi di insegnanti. Più che accettabile il livello raggiunto dai docenti nell'uso del registro elettronico; quasi tutti archiviano e condividono in piattaforma il materiale didattico prodotto. Si utilizzano metodologie diversificate soltanto in poche classi. Incentivando la formazione dedicata - con fondi FIS, con corsi in rete e corsi autofinanziati - aumenterebbe la quota di docenti in grado di sperimentare nei gruppi classe metodologie d'insegnamento innovative, orientate verso un apprendimento per competenze dell'allievo; lavorando per situazioni-problema e mettendo in gioco situazioni reali, di vita, il discente potrà usare i propri saperi e le proprie risorse. Inoltre, il ricorso a didattiche innovative e ad un "linguaggio condiviso", unitamente alla disseminazione di buone pratiche, migliorerebbe gli aspetti organizzativi e metodologici - attualmente più deficitari - e, conseguentemente, il lavoro d'aula. Le regole di comportamento sono definite ed equamente condivise fra le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Rari i casi difficili e comunque presenti solo nell'ordine superiore; sono gestiti adottando modalità adeguate e personalizzate, mai avulse da un lavoro pedagogico con l'intero gruppo classe, finalizzato al

benessere di tutti. Sin dai primi momenti di vita scolastica (fase dell'accoglienza) e per tutto il percorso formativo, vengono promosse attività ed esperienze diversificate nei tre ordini per instaurare un clima relazionale positivo all'interno.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	84,7	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,9	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	69,4	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	36,8	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	32,8	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,0	84,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,5	78,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	89,5	86,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,2	61,1	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	61,4	57,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	42,1	41,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Sì	90,9	88,7	86,6

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,3	54,5	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	94,6	91,2	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,0	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	48,6	53,8	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	69,9	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	48,5	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	66,2	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	49,3	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,2	70,7	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,9	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	64,0	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	50,5	47,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	72,1	70,8	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	55,9	51,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	68,5	70,8	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,8	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	19,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,1	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,1	11,0	22,1
Altro	No	16,6	19,7	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	90,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	29,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,0	9,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	50,4	44,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	19,1	15,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,9	25,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,4	10,9	29,5
Altro	No	11,3	17,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,6	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,9	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,6	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,6	62,8	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	82,1	77,8	58,0
Altro	No	6,9	10,5	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,7	78,7	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,6	33,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	55,7	57,1	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	93,0	89,6	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,0	24,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,0	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	93,9	88,5	82,0
Altro	No	5,2	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. promuove il diritto all'inclusione con l'attivazione di percorsi formativi per la crescita di tutti gli alunni. Le attività proposte (sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento ed ampliamento) si sviluppano nei tre ordini di scuola al fine di valorizzare le diversità in un percorso di integrazione positivo attraverso attività sistematiche che rendono il processo di apprendimento e socializzazione concreto e proficuo. I docenti utilizzano strategie e metodologie diversificate/efficaci (Aba, Prompting, Fading, Insegnamento Individualizzato, Apprendimento Cooperativo, Tutoraggio) con vari momenti di interscambio. Il GLI si occupa delle problematiche relative ai BES, redige il PAI che diventa parte integrante del PTOF e con i GLHO valuta le progettazioni (PEI/PDP) utili a delineare i profili di intervento didattico-educativi sia in itinere che nella verifica finale del lavoro svolto. Il raggiungimento di tali obiettivi viene monitorato con regolarità e passa attraverso l'interazione con famiglie e intese e accordi di rete con territorio e ASL di competenza. L'Ambito 10 eroga, con durata annuale, il servizio di assistenza specialistica scolastica per gli alunni disabili dell'I.C. che ha una ricaduta positiva; in alcuni casi l'ufficio dei servizi sociali del comune attiva il servizio ADE (home-maker) per i minori che manifestano particolari disagi e le famiglie particolarmente svantaggiate. Per gli alunni BES vengono predisposti PDP regolarmente condivisi con le famiglie. Ogni PDP è oggetto di revisione e monitoraggio nei C.d.C., durante gli incontri di programmazione, per valutare i progressi e apportare eventuali adeguamenti. Gli alunni rispondono agli stimoli offerti dalla scuola in</p>	<p>Da alcuni anni la richiesta di organico non viene sempre ottemperata all'avvio delle attività scolastiche per cui il GLI provvede ad una redistribuzione temporanea del monte ore tra i docenti specializzati assegnati ai casi meno gravi in quanto gli organi competenti non attribuiscono a quest'ultimi la deroga stabilita dal Collegio Medico. A tal proposito, a fronte di un'elevata presenza di alunni disabili nel Comprensivo, risulta insufficiente il numero di docenti specializzati che possa garantire la continuità d'insegnamento. Nel prossimo anno si auspica che la scuola possa redigere un protocollo di accoglienza e procedure in verticale specifico per gli alunni disabili e DSA certificati come già predisposto per gli alunni stranieri. La varietà della progettazione didattica è condizionata dall'esiguità dei fondi che viene compensata dallo spirito di iniziativa dei docenti e dalla fattiva collaborazione dei genitori. Per la stessa motivazione la scuola non è ancora in grado di acquisire un numero maggiore di supporti tecnologici per tutti gli ordini di scuola. Da diversi anni vi è la mancanza della figura di mediatori linguistici, che sono fondamentali per accoglienza e prima alfabetizzazione degli alunni stranieri; altresì riesce difficile attivare corsi di lingua per alunni non italofoni. Ad eccezione del potenziamento di lingua straniera (inglese e francese) e delle attività PON, gli interventi e i progetti di recupero e potenziamento vengono svolti in orario curricolare. Data la numerosità dei gruppi classe, risultano di non facile gestione gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, soprattutto nella Scuola Secondaria. Purtroppo, la ridotta disponibilità di spazi didattici nei tre ordini di scuola e vincoli oggettivi, quali la</p>

<p>rapporto a diverse variabili personali e sociali, perciò i docenti adottano criteri di gradualità e flessibilità nell'acquisizione dei saperi. Nel nostro I.C. è presente un ridotto numero di alunni stranieri, il cui inserimento e processo di inclusione ed educazione interculturale sono curati con adeguata progettazione da parte della nostra scuola. Nella Primaria, il recupero delle competenze di base si svolge mediante la compresenza, mentre nella Secondaria tale recupero viene perseguito dai docenti curricolari con eventuale supporto di risorse di organico potenziato. Per il potenziamento, l'I.C. organizza mirate attività curricolari ed extra: partecipazione a concorsi locali e nazionali, giochi matematici, corsi di lingua inglese e francese con esame finale e certificazione rilasciata da ente accreditato. Tali interventi sono monitorati in fase finale con questionari di autovalutazione rivolti a docenti, genitori ed alunni. La maggior parte dei docenti partecipa a corsi di formazione e a progetti sull'inclusione, in alcuni casi con la partecipazione delle famiglie. Nel PTOF sono previste nei tre ordini di scuola attività di continuità verticale e alternative all'insegnamento della R.C.</p>	<p>presenza nella Secondaria di docenti in servizio su più scuole, non permettono al momento soluzioni organizzative alternative, quali la flessibilità oraria e le classi aperte. Solo saltuariamente si riesce a ricorrere a forme di flessibilità oraria per attività laboratoriali e progetti interdisciplinari curricolari indirizzati a piccoli gruppi misti di alunni. Le attività didattiche curricolari con forme di compresenza si svolgono sia nella Primaria che nella Secondaria se presenti in aula insegnanti specializzati, docenti curricolari (nella Primaria), educatori del servizio di assistenza specialistica erogato dall'Ambito 10, docenti dell'organico potenziato. Permane la criticità della mancanza di uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo esperto in problematiche adolescenziali e di supporto alla genitorialità.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto è coinvolto nel processo di integrazione/inclusione e gli insegnanti specializzati e curricolari che vi operano sostengono nel loro processo formativo/educativo tutti gli alunni compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituzione Scolastica, in riferimento al D.M. 27/12/2012, si pone nell'ottica di garantire il diritto allo studio attraverso l'attuazione di un progetto di vita in accordo con Enti Locali, ASL e famiglie. Ciò a sottolineare la responsabilità condivisa dei soggetti che si "prendono cura" di tutti gli alunni, attraverso percorsi comuni e/o individualizzati che facciano coesistere attivamente "socializzazione e apprendimento", al fine di portare gli studenti al "successo formativo" secondo i principi chiave dell'inclusione (diversità come peculiarità, partecipazione attiva, pratica della collaborazione e didattica inclusiva). I percorsi formativi sono definiti con obiettivi e contenuti, tempi flessibili e modalità di verifica condivise. La metodologia utilizzata è adeguata ai bisogni di ognuno e viene applicata mediante strategie diversificate, tutoraggio/monitoraggio, strumenti compensativi e misure dispensative. Gli interventi comuni e/o individualizzati sono abbastanza efficaci e positivi negli esiti. Il lavoro didattico si svolge nelle classi e per lo più in orario curricolare. L'Istituto</p>

ha costituito il GLI per l'elaborazione di un PAI, coerente e rispondente ai bisogni della scuola, e la Commissione Intercultura per l'accoglienza e l'affiancamento degli stranieri. E' auspicabile che si elaborino protocolli di accoglienza e procedure in verticale per alunni disabili e DSA. Con l'Organico Potenziato e le risorse interne vengono svolte attività integrative specifiche per recupero e potenziamento. Il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola dell'I.C. viene attuato mediante la pianificazione e lo svolgimento di attività comuni tra gli alunni e incontri sistematici dei docenti.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	79,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,6	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	87,6	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	76,6	74,6
Altro	No	6,9	7,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,7	95,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	75,7	79,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,4	95,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	82,6	80,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,4	76,5	71,9
Altro	No	7,0	8,2	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,9	51,6	53,6

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	14,1	14,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,5	7,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,4	7,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	35,9	28,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	17,4	15,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,3	4,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,1	2,0	1,5
Altro	Sì	6,5	12,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	91,3	88,2	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	56,5	52,1	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	57,4	59,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,0	85,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	49,6	45,9	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	73,0	71,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	76,5	84,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	10,4	11,8	13,7
Altro	No	7,0	10,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC82200L	2,3	12,2	23,0	6,2	19,5	25,2	12,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAIC82200L	89,0	11,0
BARI	75,3	24,7
PUGLIA	74,7	25,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC82200L	97,8	71,4
- Benchmark*		
BARI	96,8	88,6
PUGLIA	95,9	87,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. organizza attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra i vari segmenti del percorso scolastico. Va sottolineata la collaborazione fra i referenti di plesso e/o i docenti dell'Istituto, garantita da incontri periodici sia per lo scambio di informazioni utili alla formazione dei gruppi classe, sia per la progettazione educativa e didattica, con la definizione di conoscenze, abilità e competenze in entrata e in uscita. La Secondaria, da anni, struttura prove comuni disciplinari per le classi in entrata, finalizzate all'individuazione dei livelli iniziali di abilità/competenza degli alunni. Circa la conoscenza degli spazi e degli insegnanti e la progettazione di attività comuni fra i tre segmenti, nel corrente a. s. sono stati concordati e attivati modalità e interventi comuni e condivisi, come lezioni nelle classi o attività laboratoriali. Si elaborano progetti mirati, in verticale, quali: accoglienza, lettura e bookcrossing, attività coreutiche, educazione alla cittadinanza e alla legalità; tali progetti consentono iniziative comuni tra studenti della Primaria e Secondaria che coinvolgono in parte anche i cinquenni dell'Infanzia. Gli alunni dei tre ordini visitano gli ambienti e incontrano i docenti in occasione dei progetti su menzionati usufruendo di alcuni spazi per eventi, manifestazioni e interventi educativi per educazione alla salute, alla sicurezza e alla legalità. L'I.C. realizza azioni di orientamento sin dall'ingresso degli alunni nella scuola, attuando il passaggio da un ordine all'altro in modo graduale, con interventi e iniziative di vario tipo, quali lettura di biografie, racconti autobiografici, conversazioni guidate, incontri con autori e/o testimoni di esperienze di vita</p>	<p>L'Istituto Comprensivo favorisce incontri di continuità tra i diversi ordini con specifiche iniziative e una certificazione dei traguardi di competenza anche per gli alunni in uscita dalla scuola d'Infanzia, in virtù di un progetto elaborato e strutturato, ma non ancora attuato in modo puntuale. La Primaria non prevede tuttora prove strutturate iniziali comuni per le classi prime in ingresso, finalizzate alla definizione dei prerequisiti. Uno degli obiettivi che l'Istituto dovrà perseguire nei prossimi anni potrebbe essere anzitutto un percorso per la continuità, strutturato e articolato in verticale. La nostra scuola accoglie, accompagna e segue nel processo di autoconsapevolezza e orientamento gli alunni dall'Infanzia alla Secondaria con interventi non ancora del tutto formalizzati e ben strutturati, e non sempre monitora, mediante strumenti adocatici e oggettivi, bisogni e risultati dei propri studenti. Si segue altresì in modo per lo più occasionale e informale l'ingresso e il successivo percorso degli studenti nella Secondaria di II grado. Si sottolinea, per esempio, la presenza nel nostro comune di un polo liceale e della sezione distaccata di un istituto professionale di Bari verso cui confluisce una buona percentuale dell'utenza. Va precisato, inoltre, che non è stato ancora predisposto dalla scuola un modulo articolato e motivato del consiglio orientativo, da consegnare agli studenti in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado. Uno degli obiettivi che l'I.C. potrà perseguire nei prossimi anni sarà, pertanto, un piano articolato e organico per l'orientamento e la continuità con la messa a punto di interventi educativi e didattici ben mirati e strumenti adeguati per l'auto-orientamento e il</p>

<p>significative, compilazione di test per l'autoconoscenza e la consapevolezza delle capacità e inclinazioni personali, nonché sul personale progetto di vita. Circa l'orientamento per le scelte scolastiche future, la Secondaria si impegna a informare sulle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio mediante incontri-conferenze pomeridiani con docenti universitari (sociologi, pedagogisti, economisti), estesi anche alla componente genitori. I piani di studio delle Scuole Secondarie dei comuni vicini vengono resi noti con depliant, visita diretta delle scuole, tra cui quelle di Bitetto, con incontri pomeridiani presso il nostro Istituto con docenti referenti degli Istituti Secondari di II grado. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento in modo informale e con il questionario di autovalutazione di fine a.s. rivolto a genitori e studenti in uscita da ciascun ordine di scuola. Circa il consiglio orientativo espresso dai Consigli di classe in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, è varia la tipologia di scuole proposte, come risulta dalla tabella in piattaforma (a.s. 2016-17), con una prevalenza dell'area tecnica, professionale e scientifica.</p>	<p>monitoraggio.</p>
---	----------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità fra Infanzia, Primaria e Secondaria sono nel complesso presenti e strutturate. La collaborazione tra i docenti dei tre ordini è ben consolidata. La scuola realizza varie attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dall'Infanzia alla Secondaria. Anche le attività di orientamento</p>

sono presenti e attuate in modo non del tutto sistematico nell'Infanzia e Primaria, più strutturato nella Secondaria, con il coinvolgimento di alunni e famiglie. La scuola propone percorsi finalizzati all'autorientamento, attraverso la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per l'avvio di un personale progetto di vita. Gli studenti dell'ultimo anno della Secondaria di I grado e le loro famiglie partecipano a riunioni con referenti di Scuole Secondarie di II grado, visitano le stesse in giorni prestabiliti e occasioni specifiche (open day, workshop), sono inoltre coinvolti in alcune attività organizzate da scuole dell'ordine successivo. Da più anni si effettua la visita guidata al Polo Liceale "E. Amaldi" di Bitetto con esperienze didattiche e laboratori. La scuola monitora in modo formale e/o informale interventi e risultati delle azioni di continuità e orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,5	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,4	8,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,0	36,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,1	54,1	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,9	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	9,3	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,4	38,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,4	51,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	29,9	34,7	30,8
>25% - 50%		43,8	39,5	37,8

>50% - 75%		18,2	16,4	20,0
>75% - 100%		8,0	9,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,6	32,8	31,3
>25% - 50%	X	42,0	39,5	36,7
>50% - 75%		19,6	17,8	21,0
>75% - 100%		9,8	9,9	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	8,7	8,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.905,0	4.845,8	4.391,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	23,5	56,4	51,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	24,4	29,0	23,0

Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,4	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	16,0	21,8	42,2
Lingue straniere	Si	38,5	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	19,2	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	No	47,4	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,5	22,5	25,4
Sport	No	16,7	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	22,4	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	25,0	27,5	19,9
Altri argomenti	No	21,2	20,5	19,7

Punti di forza

L'I.C. ha posto alla base del PTOF (pubblicato sul sito web d'Istituto) una specifica "mission educativa", cioè l'idea che il successo scolastico e formativo si fonda sulla progressiva consapevolezza e padronanza di sé, nonché su una conoscenza della realtà da perseguire in un contesto familiare, sociale e scolastico sereno, sano e sicuro. L'azione educativa ha, dunque, come finalità principali il bene, la crescita e lo sviluppo integrale dell'educando. Tale missione e visione educativa è condivisa all'interno della comunità scolastica e con forme di restituzione pubblica (aggiornamento costante del sito web), operando all'insegna della condivisione di buone pratiche e nel rispetto dei sé professionali, al fine di realizzare una continuità sostanziale e non solo formale fra i tre segmenti dell'Istituto e con il territorio. Per il raggiungimento di tali intenti la scuola ha definito obiettivi specifici e azioni di intervento che puntassero ad un apprendimento significativo e permanente finalizzato allo sviluppo di competenze di base e di cittadinanza attiva e consapevole. Le azioni d'intervento si concretizzano in attività e progetti disciplinari e/o trasversali, svolti prevalentemente in orario curricolare. Gli interventi si pianificano durante gli incontri periodici dello staff dirigenziale, dei Dipartimenti/Consigli di classe/interclasse/intersezione. Il controllo delle varie azioni intraprese avviene su alunni, docenti e genitori attraverso: monitoraggio del grado di soddisfazione, schede di metacognizione, prove comuni di verifica disciplinari e per classi parallele (Italiano, Matematica, Inglese e Cittadinanza), esami facoltativi di lingua inglese e francese (con rilascio di certificazione Trinity e Delf). La fase di autovalutazione/rendicontazione degli esiti di apprendimento degli studenti è sotto il coordinamento del NIV che svolge un'azione rigorosa di analisi e interpretazione anche critica e propositiva dei risultati raggiunti. Premesso che l'ammontare del FIS ha subito una contrazione, le

Punti di debolezza

Nel concreto svolgersi della vita all'interno della comunità scolastica vanno di tanto in tanto ribaditi e richiamati all'attenzione di tutti sia lo "spirito di squadra", mai disgiunto dal senso di responsabilità personale, sia il valore sostanziale della "mission" e della "vision" d'Istituto. La pianificazione degli interventi, pur basandosi su scelte strategiche di ampio respiro e di rilevante spessore culturale e formativo, in alcune situazioni risente di una certa limitata condivisione tra i docenti di strategie, esiti di attività e progetti messi in atto, anche all'interno dello stesso ordine. Si avverte, inoltre, la carenza di momenti di confronto costruttivo con la componente genitoriale, fatta eccezione per i colloqui con le famiglie e i periodici incontri negli OO.CC. Il monitoraggio degli interventi, effettuato puntualmente ogni fine anno sotto il coordinamento del NIV - mediante strumenti per la misurazione delle prestazioni degli alunni e la valutazione delle azioni messe in atto dalla scuola - a seguito dell'inevitabile aggravio di lavoro legato alla compilazione e raccolta dei dati, non sempre trova riscontro favorevole da parte delle figure coinvolte (docenti, ATA e famiglie). La scelta fatta in materia di impiego delle risorse economiche, ha comportato una ridotta disponibilità di fondi da destinare in attività e progetti extracurricolari. Ulteriore condizionamento negativo sulla consistenza dei fondi disponibili per l'ampliamento dell'O.F. è la dislocazione su più plessi dell'Istituto che comporta la nomina e la retribuzione di un ulteriore fiduciario per i quattro plessi dell'Infanzia, in aggiunta ai compensi spettanti al primo collaboratore/vicario e al secondo collaboratore. Gli esiti dell'autovalutazione di fine anno, sollecitano la necessità di una più chiara suddivisione delle mansioni, soprattutto del personale ATA, per il miglioramento della qualità dei servizi offerti da tale personale, di cui alunni, genitori e docenti non sono soddisfatti (vedi resoconto autovalutazione di fine anno). Le assenze del personale (superiori alla

<p>ridotte risorse economiche disponibili sono state ripartite fra la retribuzione di collaborazioni/incarichi, gruppi di lavoro e l'incentivazione di attività didattiche integrative attuate nei tre ordini. Nel corrente a.s. l'I.C. ha individuato sette FF.SS. ripartite in quattro aree di intervento, sulla base del PTOF e di specifiche deleghe. In merito all'ampliamento dell'O.F., sono state svolte attività integrative e curricolari in verticale, tra cui esperienze di musicoterapia e coro d'istituto, curate da docenti interni. Varie e ben distribuite sono le collaborazioni e gli incarichi, con una chiara divisione dei compiti, per una organizzazione condivisa delle attività. I tre progetti prioritari extracurricolari, sostenuti anche dalle famiglie, sono: educazione alla cittadinanza e alla legalità (CCR), attività espressivo-motorie, potenziamento linguistico. Ogni progetto ha un referente interno o esterno.</p>	<p>media nazionale secondo i dati forniti in piattaforma) a volte creano difficoltà organizzative e compromettono il normale andamento delle attività didattiche, soprattutto quando, per indisponibilità di docenti supplenti, si è costretti a suddividere la scolaresca interessata in sottogruppi di alunni che si aggiungono alle classi standard già numerose. Analoghi disagi si avvertono sia a seguito delle assenze dei collaboratori scolastici, che non di rado lasciano sguarnite alcune ale degli edifici, sia delle assenze del personale amministrativo che a volte hanno causato il congelamento di pratiche burocratiche per diversi giorni. Sarebbe auspicabile una migliore politica sottesa alla suddivisione dei compiti tra le unità del personale ATA, per garantire una maggiore efficienza del servizio tecnico-amministrativo.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto Comprensivo "C. Cianciotta-G. Modugno" di Bitetto ha ben definito fin dalla sua istituzione, alla luce della mission della Scuola, la sua specifica vision, individuando finalità e priorità educative e didattiche condivise con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dei servizi, delle azioni e dei principali interventi mediante test, questionari e incontri in itinere e/o in fase post-attiva. Il valore aggiunto in questa delicata fase è fornito dal lavoro del NIV che nei resoconti prodotti in merito a esiti di apprendimento disciplinari e processi migliorativi messi in atto dalla scuola elabora, sintetizza e compara con fonti diverse (INVALSI) i dati di cui dispone, relativizzandoli e contestualizzandoli. Così facendo si ricava quel know-how decisivo per definire e/o ricalibrare le successive azioni d'intervento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati sia fra i docenti che tra il personale tecnico-amministrativo e risultano complessivamente funzionali alle attività e alle priorità. Non mancano lievi criticità a riguardo su cui bisognerebbe intervenire per migliorare l'efficienza soprattutto del settore amministrativo e dei collaboratori scolastici. Gran parte delle esigue risorse economiche è destinata all'incentivazione di gruppi di lavoro e attività di collaborazione organizzativa e gestionale del Comprensivo; solo una ridotta percentuale è destinata all'ideazione e realizzazione di progetti extracurricolari (quasi esclusivamente a carico dei genitori) per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola. Inoltre, attraverso contributi volontari delle famiglie e di alcuni sponsor presenti sul territorio, la Scuola riesce a raccogliere finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR e dai fondi della Comunità Europea.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	68,7	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		22,9	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		5,4	13,9	22,7
Altro		4,2	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,5	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % BARI
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	20,0	10,0	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	19,5	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,4	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,8	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,4	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	40,0	19,8	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,0	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	18,0	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	5,9	7,1
Altro	1	20,0	13,4	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	24,5	25,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	48,4	43,1	33,5
Rete di scopo	3	60,0	7,2	7,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,7	5,1	6,0
Università	0	0,0	1,2	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,9	17,2	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	60,0	18,9	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	46,1	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	40,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,3	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	13,4	14,6	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	20.0	9,7	5,1	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1.0	0,5	20,8	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,7	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,8	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			2,3	5,5	5,1
Didattica per competenze e	125.0	60,4	19,6	19,0	21,8

innovazione metodologica					
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	4,3	5,7
Inclusione e disabilità			18,2	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,6	3,8	6,8
Altro	61,0	29,5	26,2	25,1	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,5	2,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,5	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,4	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	18,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,6	19,1	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,2	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,4	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,1	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,3	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,2	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	6,8	7,2	4,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,8	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,3	2,8	5,2
Altro	1	50,0	16,8	15,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BAIC82200L		Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	43,2	40,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,0	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,4	8,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	23,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,3	19,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	77,0	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	62,4	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	53,9	57,9	57,8
Accoglienza	Si	78,2	81,3	74,0
Orientamento	Si	72,1	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	74,5	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	92,7	94,9	96,2
Temi disciplinari	No	40,6	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	43,6	41,4	37,8
Continuità	Si	91,5	89,6	88,3
Inclusione	Si	95,8	94,7	94,6
Altro	Si	20,6	19,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	11.5	12,9	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	12,4	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	11.5	8,6	8,8	9,1
Accoglienza	15.4	11,3	10,8	8,7
Orientamento	9.0	4,9	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,9	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.3	7,1	7,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	6,8	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,2	8,3	7,1
Continuità	9.0	10,1	8,8	8,2
Inclusione	24.4	11,4	10,3	10,3
Altro	9.0	3,3	2,1	2,6

Punti di forza

La formazione del personale è un processo complesso che si sviluppa lungo tre dimensioni anche tenendo conto degli obiettivi enunciati dalla Legge 107: esigenze nazionali e priorità di sistema, miglioramento della scuola, sviluppo professionale dei docenti. Per la progettazione formativa l'I.C. ha raccolto le esigenze di docenti e ATA desunte dai questionari di autovalutazione, nonché dal questionario online nominativo - redatto con "Moduli Google" - finalizzato al rilevamento dei bisogni formativi individuali e alla ricognizione di titoli, competenze ed esperienze professionali maturate. Il "quadro professionale docenti" mostra il possesso di certificazioni informatiche e linguistiche, nonché competenze per l'uso di strumenti innovativi per il 40% circa del collegio. Le attività di formazione previste - già inserite nel prossimo PdM - sono in linea con i traguardi e le priorità del RAV che mirano a: miglioramento di esiti scolastici e competenze sociali e civiche degli studenti. In relazione a ciò, sono state attivate unità formative su: innovazione metodologica connessa a nuovi ambienti di apprendimento; lingue straniere, per innalzare il livello delle competenze comunicative (metodologia CLIL); autonomia curricolare, organizzativa e didattica; inclusione; cultura della valutazione e del miglioramento. La formazione su questi temi ha orientato in termini pro-attivi e riflessivi lo sviluppo del sistema-scuola a tutti i livelli e ha favorito la crescita professionale dei docenti. Si è promossa inoltre l'auto-formazione con proposte di iscrizioni a corsi e canali informativi anche online. Le principali ricadute positive sono riscontrabili, per gli studenti, nei miglioramenti delle competenze di base, linguistiche e logiche, dei livelli di apprendimento e dei risultati INVALSI. La segreteria d'istituto dispone

Punti di debolezza

La consapevolezza della necessità di formazione continua non è diffusa in modo uguale e sensibile in tutto il personale, per questo l'Istituto dovrà continuare a promuovere l'innalzamento delle competenze professionali, con una ricca proposta di azioni formative, continuando ad incentivare l'(auto)formazione e valorizzando e premiando coloro che si attiveranno in tal senso. Non sempre si è riusciti ad armonizzare le azioni formative del singolo all'interno della comunità scolastica con azioni di disseminazione del know-how acquisito. La presenza di un collegio "non molto giovane" - desunta dall'indagine conoscitiva effettuata - potrebbe spiegare, in aggiunta alla carenza di infrastrutture tecnologiche già rilevata, "l'inerzia" o una certa resistenza di molti docenti all'adozione di tecniche didattico-apprenditive innovative. Anche se è possibile esprimere un giudizio positivo nel settore, si continuerà a puntare ad un deciso innalzamento delle competenze dei docenti con un fattivo incremento della percentuale di insegnanti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche e più competenti in materia di valutazione orientata al successo formativo del discente. I materiali e gli strumenti prodotti nei diversi gruppi di lavoro, pur condivisi all'interno di ciascun ordine di scuola, non sono ancora adeguatamente socializzati tra classi diverse e/o tra ordini di scuola, se non in saltuarie occasioni. Per il superamento di tale criticità si cercherà di incrementare il numero di incontri dello staff dirigenziale (con riunioni per gruppi ristretti e/o allargati a seconda delle necessità contingenti) non tanto per una programmazione più puntuale ed esaustiva dei compiti da svolgere, quanto per programmare procedure di rendicontazione sociale degli interventi di miglioramento attuati, momento

<p>di un "fascicolo personale docente" aggiornato, relativo anche a competenze ed esperienze lavorative maturate, di cui si tiene conto nell'assegnazione di incarichi e compiti. Circa la valorizzazione delle professionalità, il Comitato di Valutazione ha confermato criteri di valutazione e peso, da attribuire agli ambiti considerati. La modalità di accesso al "bonus premiale" avviene per selezione del Dirigente sulla base di un'auto-dichiarazione delle attività formative, didattiche, organizzative effettuata dai docenti su modello predisposto. L'IC presenta gruppi di lavoro (per progetti, per classi parallele, per dipartimenti) e qualche commissione (che include per lo più figure di staff già incaricate) che si occupano di: cittadinanza e legalità, accoglienza, disabilità ed inclusione, continuità e orientamento, valutazione/auto-analisi. Non sono mancate occasioni di confronto nei tre ordini. I gruppi di lavoro producono materiali didattici approvati in sede collegiale, condivisi tra docenti e archiviati, anche online, su spazi dedicati nella piattaforma AXIOS.</p>	<p>cruciale del progetto formativo per rafforzare le alleanze all'interno e all'esterno. Sarebbe infatti auspicabile la massima divulgazione di quanto viene attuato per una consultazione da parte dell'intero personale scolastico e degli stakeholder della comunità, nel rispetto dei principi di condivisione e trasparenza. Ugualmente sarà opportuno riferire in sede di riunioni collegiali quanto resta in gran parte "sommerso" delle valide attività educative e didattiche attuate nelle singole classi e/o nei gruppi di lavoro, per un'adeguata conoscenza, valorizzazione e disseminazione di prodotti e processi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La ricognizione delle esperienze lavorative e delle competenze professionali ha permesso di capire ciò di cui la scuola dispone e degli ambiti in cui è più carente, per poter attivare iniziative formative di promozione del capitale umano. L'IC collabora attivamente con altre scuole, enti ed associazioni territoriali per iniziative formative congiunte di buona qualità, rispondenti ai bisogni prioritari; ha infatti elaborato il Piano di Formazione 2016-19, anche con reti di ambito e di scopo, nuovi soggetti nel panorama dell'autonomia scolastica che consentono di sviluppare nuove competenze, avvalendosi dell'expertise di altre scuole per superare e gestire al meglio le situazioni problematiche. Perfezionerà le proprie modalità d'indagine e di coinvolgimento del personale più disponibile, competente e meritevole dell'assegnazione di incarichi di fiducia (docenti e ATA). L'Istituto dispone di gruppi di lavoro che producono materiali e strumenti di buona qualità, funzionali alle esigenze degli insegnanti e rispondenti ai bisogni degli alunni; non mancano spazi ed occasioni per il confronto dei docenti, per lo più intra-ordine, con buoni risultati in termini di crescita professionale e ricaduta didattica. Per facilitare questo scambio si è avviato il processo di rendicontazione sociale, prevista dal SNV, in termini di pubblicazione/diffusione di azioni intraprese e di risultati raggiunti in ambito educativo, attraverso indicatori e dati comparabili, in una dimensione di trasparenza, condivisione e promozione al miglioramento del servizio sia all'interno della comunità scolastica che con il territorio di appartenenza. In particolare si incrementeranno gli incontri dello staff dirigenziale, anche allargato ad altre figure di rilievo, per prefigurare di cosa si andrà a rendicontare; ciò orienta il processo di valutazione della scuola e struttura il sistema di gestione delle informazioni che devono risultare significative e comprensibili ad ogni specifico destinatario.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,2	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	19,3	20,6	20,4
5-6 reti		6,0	4,7	3,5
7 o più reti		70,5	71,3	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	68,7	70,3	72,6
Capofila per una rete		16,9	17,8	18,8
Capofila per più reti		14,5	11,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	80,7	83,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	31,4	29,7	32,4
Regione	0	6,2	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	12,5	14,5
Unione Europea	0	4,7	6,3	4,0
Contributi da privati	0	3,8	3,1	3,7

Scuole componenti la rete	0	40,7	40,9	34,6
---------------------------	---	------	------	------

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	18,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,8	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	2,0	4,1	4,6
Altro	1	10,5	12,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,7	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,0	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	0,8	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,0	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,7	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,8	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,5	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	12,0	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,8	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	8,3	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,7	1,3	1,3
Altro	1	7,2	6,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	52,7	54,7	46,3
Università	Si	61,7	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	13,2	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	37,7	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	30,5	28,4	32,0
Associazioni sportive	Si	69,5	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	73,7	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	65,3	68,8	66,2
ASL	Si	40,1	46,3	50,1
Altri soggetti	No	20,4	19,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,5	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	49,1	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	64,0	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	48,4	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,4	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	32,9	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	37,9	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	55,9	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	19,3	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	21,1	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	28,6	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	75,8	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	58,4	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,0	18,5	19,0
Altro	No	11,2	12,0	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,9	25,1	23,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	99,0	71,6	66,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	2,0	12,1	9,5	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BAIC82200L	Riferimento Provinciale % BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	101,2	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	47,9	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,0	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	63,5	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	101,2	99,3	98,5
Altro	No	24,6	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'I.C. dall'a.s. 2016-17 fa parte della rete di formazione Ambito 2 (giunta al termine della seconda annualità), cui afferiscono 25 scuole dei	Circa la rete d'ambito 2 si registrano ritardi nell'organizzazione e attivazione delle unità formative della terza annualità che proseguiranno

comuni vicini, sotto il coordinamento della scuola "Davanzati-Mastromatteo" di Palo del Colle.

L'obiettivo supremo resta il miglioramento degli esiti degli allievi che dipende dalla qualità dell'insegnamento, condizionata, a sua volta, dalla motivazione, dalla formazione continua e dal riconoscimento sociale. Una seconda rete di scopo per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, stipulata con il liceo "Amaldi" di Bitetto (capofila), è finalizzata all'individuazione del medico competente. Ai fini del raccordo Scuola-Territorio si effettuano incontri periodici inter-istituzionali con l'unità multidisciplinare ASL, l'Ufficio Servizi Sociali e gli Ass. P. I. e Cultura, interagendo con azioni sinergiche. La scuola coinvolge i genitori rappresentanti degli OOC nell'approvazione del Regolamento d'istituto, dei Patti di Corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica prima di farli sottoscrivere da tutte le componenti. Vanno inoltre segnalati alcuni progetti prioritari per studenti e genitori in collaborazione con l'ente comunale, gli enti pubblici e le associazioni private (CONI e Presidi del Libro) quali: raccolta differenziata, contrasto del disagio giovanile, sostenibilità economica ed ambientale. Quest'anno si è tenuto l'incontro seminariale sul tema "comunicazione in famiglia", con esperti dell'Università di Bari; inoltre, nell'ultimo quinquennio, la scuola ha sempre realizzato incontri e conferenze finalizzate all'orientamento, al ruolo genitoriale (dall'infanzia alla preadolescenza), nonché alla tutela della salute e all'educazione alla cittadinanza. Discreta la partecipazione dei genitori a: elezioni dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto, Consigli di Classe/interclasse/intersezione, colloqui Scuola-Famiglia, così come abbastanza buona la partecipazione informale e la collaborazione per le manifestazioni conclusive di progetti. I principali canali di comunicazione on-line restano il sito web d'Istituto e, da quest'anno, l'apertura del registro elettronico a tutte le famiglie di Primaria e Secondaria. Con l'invio puntuale e tempestivo delle comunicazioni (attraverso la pubblicazione di avvisi, eventi e documenti sul sito, nonché assenze/ritardi, compiti, valutazioni dei loro figli sul registro), il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche ha raggiunto un livello soddisfacente. In particolare quest'anno è stata pubblicata sul sito una sezione su diritto/tutela della privacy (rete di scopo con liceo "Amaldi" capofila). Per il corretto trattamento dei dati personali la scuola ha presentato sul sito un'informativa completa per il consenso puntuale e liberamente espresso dei soggetti interessati, condizione essenziale per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità, del loro diritto alla riservatezza.

anche nel prossimo a.s. Permangono problemi di insufficienza di spazi scolastici adeguati (vedi la carenza aule nella Primaria) e soprattutto risultano insufficienti gli ambienti di apprendimento attrezzati per attività laboratoriali. Ciò non ha permesso di candidarci come scuola capofila delle reti; tuttavia diversi docenti hanno ricoperto un ruolo di tutoraggio nei corsi di rete attivati presso la nostra scuola. Le esigue risorse economiche consentono solo in parte di realizzare progetti di ampio respiro e/o di lunga durata (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Raccolta Differenziata, Ecosostenibilità). I genitori partecipano finanziariamente con un contributo volontario diversificato per Primaria e Secondaria all'atto dell'iscrizione. Le famiglie della Scuola d'Infanzia, contribuiscono economicamente alla realizzazione di progetti extracurricolari, così come quelle di Primaria e Secondaria che autofinanziano i corsi di potenziamento della lingua inglese e francese e l'eventuale esame finale (Trinity, Cambridge e Delf). La partecipazione dei genitori delle classi in uscita a incontri seminariali, organizzati quest'anno, previa somministrazione di un questionario è risultata modesta forse per una pubblicizzazione poco efficace e per una concomitanza di attività ed eventi nella stessa giornata. Pertanto il nostro Istituto si propone di riattivare nel prossimo anno scolastico incontri seminariali per genitori riconsiderando le modalità organizzative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'a.s. 2016-17 il nostro I.C., fa parte delle rete territoriale AMBITO 2 e ha stipulato forme di collaborazione con alcune reti di scopo, tra cui due per la formazione dei docenti e una finalizzata alla sicurezza e alla tutela della salute del personale scolastico. La scuola ha formalizzato alcuni accordi con enti e soggetti esterni del territorio (Presidio del libro, ADE, Assistenza Specialistica Scolastica, Cooperative sociali). Come già in passato, sono stati curati i rapporti e le intese con gli amministratori dell'ente locale comunale che in numerose occasioni ha promosso e presenziato in sinergia progetti educativi, eventi culturali e/o manifestazioni di rilevanza sociale e civile come il progetto "Raccolta Differenziata Porta a Porta" e "Forme di Architettura Ecosostenibile". Le collaborazioni attivate hanno contribuito in modo positivo a migliorare la qualità dell'apprendimento e della formazione dell'utenza. Si aggiunge, inoltre, che il nostro I.C. da quest'anno è diventato soggetto erogatore di certificazioni linguistiche (Centro Cambridge). La scuola è coinvolta in momenti di confronto con soggetti presenti sul territorio anche per attività di integrazione/inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); essa rimane, pertanto, un punto di riferimento a Bitetto per la promozione delle politiche formative. Il dialogo con i genitori, non si esaurisce agli incontri formali periodici, ma prosegue con il coinvolgimento degli stessi in occasione di conferenze sull'orientamento e percorsi seminariali afferenti la comunicazione in famiglia e il ruolo genitoriale. Da quest'anno, infine, è stata garantito l'accesso al registro elettronico per tutte le famiglie degli alunni di Primaria e Secondaria. Complessivamente le modalità di partecipazione dei genitori possono ritenersi soddisfacenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare i risultati scolastici e i livelli di competenza disciplinari degli studenti con il coinvolgimento di tutti gli insegnamenti, prestando particolare cura alla padronanza delle competenze di base in italiano, Inglese e matematica.

Traguardo

Ridimensionare del 10% la numerosità della fascia base fra i tre livelli di apprendimento riducendo eventuali varianze anomale intra e inter-classe; esplicitare e condividere i livelli delle competenze disciplinari nelle rubriche valutative per apprezzarne la progressiva acquisizione soprattutto negli studenti in uscita di Primaria e Secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sulla base delle novità introdotte dalla legge di Riforma per la valutazione, il nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo e la certificazione delle competenze, progettare ed attuare percorsi formativi sui processi valutativi per competenze e rivedere materiali e strumenti in uso per la progettazione educativo-didattica e la valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Ristrutturare i modelli della progettualità didattica e riconsiderare la fase valutativa anche attraverso l'adozione della flessibilità oraria e l'uso degli strumenti multimediali già in dotazione e di prossima acquisizione, con una presa in carico professionale del concetto di apprendimento innovativo.

3. Continuità e orientamento

Consolidare e promuovere azioni e interventi curricolari finalizzati sia a favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello superiore, sia ad affiancare e sostenere bambini, alunni e studenti nell'orientamento formativo inteso come conoscenza del sé e delle personali attitudini, capacità di operare scelte scolastiche e di vita consapevoli.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

In conformità alla più recente normativa sc. e sulla scorta del piano di formazione programmato, puntare sullo sviluppo della professionalità docente potenziando le competenze psico-pedagogiche, didattico-progettuali e valutative indispensabili per il complesso ruolo dell'insegnante in una scuola orientativa, inclusiva e del successo formativo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare il livello delle competenze chiave europee di alunni e studenti (dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado) con un'attenzione particolare alle competenze sociali e civiche e all'educazione alla sostenibilità, considerata in tutte le sue molteplici sfaccettature e implicazioni.

Traguardo

Nel triennio il curricolo di Cittadinanza sarà oggetto di interventi finalizzati all'acquisizione graduale delle competenze chiave per la cittadinanza, la sostenibilità e l'apprendimento permanente. Il livello acquisito sarà espresso con rubriche valutative, attenzionando soprattutto le valutazioni di studenti in uscita nei tre ordini di Scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sulla base delle novità introdotte dalla legge di Riforma per la valutazione, il nuovo Esame di Stato al termine del primo ciclo e la certificazione delle competenze, progettare ed attuare percorsi formativi sui processi valutativi per competenze e rivedere materiali e strumenti in uso per la progettazione educativo-didattica e la valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Ristrutturare i modelli della progettualità didattica e riconsiderare la fase valutativa anche attraverso l'adozione della flessibilità oraria e l'uso degli strumenti multimediali già in dotazione e di prossima acquisizione, con una presa in carico professionale del concetto di apprendimento innovativo.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire il successo formativo e l'integrazione di tutti e di ciascuno, valorizzandone le diversità.

4. Continuità e orientamento

Consolidare e promuovere azioni e interventi curricolari finalizzati sia a favorire il passaggio da un ordine di scuola a quello superiore, sia ad affiancare e sostenere bambini, alunni e studenti nell'orientamento formativo inteso come conoscenza del sé e delle personali attitudini, capacità di operare scelte scolastiche e di vita consapevoli.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

In conformità alla più recente normativa sc. e sulla scorta del piano di formazione programmato, puntare sullo sviluppo della professionalità docente potenziando le competenze psico-pedagogiche, didattico-progettuali e valutative indispensabili per il complesso ruolo dell'insegnante in una scuola orientativa, inclusiva e del successo formativo.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare ulteriormente le interazioni sinergiche con il territorio; consolidare e potenziare i rapporti con le famiglie.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il nuovo RAV-PdM 2019/22 sono state confermate le priorità di sistema individuate e definite nel RAV-PdM 2015/16 in considerazione di alcune criticità rilevate rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati. Nell'arco dell'ultimo quinquennio, infatti, i progressi registrati, in rapporto alle aspettative, possono dirsi non del tutto soddisfacenti in quanto sono stati raggiunti solo parzialmente, in modo incostante e in misura diversificata nei due ordini di scuola. Nello spirito della ricerca-azione, che ha sempre animato il Comprensivo durante tutto il percorso migliorativo degli ultimi anni, si continuerà a privilegiare e ad attenzionare il conseguimento degli esiti scolastici e il grado di acquisizione dei livelli di apprendimento delle competenze europee maturate soprattutto dagli alunni in uscita da ciascun ordine di scuola. Per il successo formativo di tutti, si auspica che l'adozione di prassi sistemiche, sistematiche, valide ed attendibili possa permettere il miglioramento delle performance di tutti gli operatori del Comprensivo e degli studenti e, quindi, l'allineamento dei risultati scolastici del nostro Istituto con l'Italia, e possibilmente con gli altri Paesi europei.